

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA**

**CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM77
AI SENSI DEL D.M. 270/2004**

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

**ECONOMIA E
DIREZIONE AZIENDALE
(EDA)**

(Sede di Terni)

REGOLAMENTO DIDATTICO

**TITOLO I
Dati Generali**

Art. 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

A decorrere dall'Anno Accademico 2016/2017 presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia, sede decentrata di Terni, è istituito il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Direzione Aziendale appartenente alla Classe delle Lauree Universitarie in Scienze economico-aziendali (Classe LM 77).

Il Corso è la trasformazione del Corso di laurea Magistrale in Economia e Direzione Aziendale. Il Corso ha sede in Terni.

Il Presidente di Corso è eletto ogni tre anni secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale. L'indirizzo internet è www.economiatr.it.

Art. 2

Titolo rilasciato

Esso rilascia il titolo accademico denominato laurea magistrale in Economia e Direzione Aziendale.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea in **Economia e Direzione Aziendale** (Sede di Terni) intende fornire agli studenti un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento **in** un quadro di sostenibilità economica, sociale ed ambientale; tutto ciò per raggiungere una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende manifatturiere o commerciali, siano esse di media o grande dimensione, o presso società di consulenza e intermediari finanziari, o presso amministrazioni pubbliche centrali e locali, ma anche nel contesto delle aziende del cd "terzo settore", che richiedono avanzate capacità di concepire strategie coerenti con il contesto competitivo e di implementarle attraverso l'organizzazione delle principali funzioni aziendali o che richiedono comunque una approfondita conoscenza dei processi gestionali e delle logiche e dell'etica che devono ispirare le scelte imprenditoriali.

I profili professionali conseguiti dai laureati in Economia e Direzione Aziendale saranno impiegabili principalmente per l'inserimento ad alto livello nelle diverse aree funzionali d'azienda, in società di consulenza aziendale e nelle libere professioni dell'area economica.

In particolare, il Corso di Laurea Magistrale predispone all'esercizio di attività qualificate di natura specialistico-funzionale e/o dirigenziale nell'ambito di:

- aziende pubbliche e private, profit e non profit;
- banche e assicurazioni;
- uffici studi, authority, associazioni imprenditoriali;
- amministrazioni centrali e periferiche con competenze in campo economico e finanziario;
- società di revisione, certificazione e auditing;
- società di consulenza direzionale, strategica e operativa.

I laureati, inoltre, saranno in possesso dei prerequisiti necessari per svolgere, secondo le specifiche normative in vigore, l'attività d'insegnamento di materie economico-aziendali.

Le varie attività incluse nel percorso formativo tendono a incentivare una partecipazione attiva degli studenti, con lo sviluppo di elevate capacità comunicative. A tale fine, oltre alla discussione della tesi in sede di prova finale, sono anche previste, nell'ambito di alcuni insegnamenti, discussioni e presentazioni, individuali o di gruppo, di casi aziendali, curando anche l'apprendimento delle principali moderne tecniche di presentazione.

Il Corso di Laurea Magistrale mira altresì a sviluppare ulteriormente la capacità di interagire in ambiente internazionale grazie alla conoscenza dell'inglese (livello B2) o, in alternativa, di un'altra lingua dell'Unione Europea (livello B1), oltre all'italiano.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale, modalità di verifica e organizzazione dell'attività didattica

L'accesso al corso di Laurea Magistrale è comunque subordinato alla verifica del possesso di requisiti curriculari e di preparazione personale.

REQUISITI CURRICULARI

Aver conseguito la laurea di primo livello in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla Commissione di Accesso:

- ex D.M.270/04: - laurea nelle classi L-18 Scienza dell'Economia e della gestione aziendale; - laurea nella classe L-33 Scienze economiche;
- ex D.M. 509/99: - laurea nelle classi 17 Scienza dell'Economia e della gestione aziendale e 28 Scienze economiche;
- aver conseguito titolo di studio all'estero in discipline economico/aziendali corrispondente ad una laurea di primo livello.

In mancanza del titolo di laurea richiesto, la Commissione per la verifica dei requisiti di accesso ai CdLM, effettuerà una valutazione preliminare tramite colloquio e analisi del curriculum studiorum, volta ad accertare se il laureato sia in possesso di 60 cfu cumulati ed appartenenti ad almeno tre dei quattro degli ambiti disciplinari ex D.M 270/04 e in uno o più settori scientifico- disciplinari come di seguito elencati nel dettaglio.

AMBITO AZIENDALE

- AGR/01
- SECS-P/07
- SECS-P/08
- SECS-P/09
- SECS-P/10
- SECS-P/11
- SECS-P/13

AMBITO ECONOMICO

- SECS-P/01
- SECS-P/02
- SECS-P/03
- SECS-P/05
- SECS-P/06
- SECS-P/12

AMBITO GIURIDICO

- IUS/01
- IUS/04
- IUS/05
- IUS/06
- IUS/07
- IUS/09
- IUS/012
- IUS/013
- IUS/014

AMBITO STATISTICO – MATEMATICO

- MAT/09
- SECS-S/01
- SECS-S/03
- SECS-S/06

Qualora la verifica abbia un esito positivo, la Commissione esprimerà un giudizio di idoneità, che consentirà il passaggio alla verifica della adeguatezza della preparazione personale. Al contrario nel caso in cui il richiedente sia in possesso di carenze di CFU nei vari SSD, la Commissione assegnerà degli obblighi formativi aggiuntivi, che potranno essere assolti attraverso il superamento di esami specifici nell'Ateneo di Perugia o in altri Atenei.

In particolare, l'Ateneo di Perugia per i laureati del Triennio privi dei requisiti curriculari per l'iscrizione alla laurea magistrale, prevede la possibilità di iscrizione ai corsi singoli.

I debiti formativi devono essere colmati prima della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del laureato.

La Commissione, che è nominata dal Consiglio di Dipartimento ed è composta da almeno tre docenti, fisserà un calendario per lo svolgimento dei colloqui che verrà pubblicato sul sito del Dipartimento (<http://www.econ.unipg.it>).

La durata in carica della Commissione è fissata in un Anno Accademico.

REQUISITI DI PREPARAZIONE PERSONALE

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari, anche al superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del laureato. Tale verifica è dichiarata positiva, ogni volta che il richiedente abbia conseguito la laurea triennale con una votazione pari o superiore a 90/110.

Per coloro che abbiano riportato una votazione inferiore a quella indicata è richiesto il superamento di una prova scritta composta da tre domande aperte su argomenti inerenti gli insegnamenti di base e caratterizzanti della Laurea Triennale in Economia Aziendale scelti dalla Commissione per la verifica dei requisiti di accesso ai CdLM.

Per l'accesso al CdS è richiesta inoltre una conoscenza della lingua inglese (livello B1) tale da garantire allo studente la possibilità di seguire un insegnamento in lingua inglese e/o di fruire di materiale didattico in inglese. L'accertamento delle conoscenze e competenze nella lingua inglese di livello B1 viene fatto tramite il Centro Linguistico di Ateneo.

Sono esonerati gli studenti in possesso di corrispondente certificazione linguistica.

Gli studenti potranno perfezionare la loro iscrizione solo se al conseguimento del titolo di laurea risulteranno in possesso dei requisiti curriculari, del voto di laurea richiesto o del superamento della prova di verifica della preparazione personale e della conoscenza della lingua inglese.

La durata del corso per il conseguimento della laurea è stabilita in un biennio.

La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede il conseguimento di 120 CFU adeguatamente distribuiti nel biennio, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria della lingua inglese (livello B2) o, in alternativa, di un'altra lingua dell'Unione Europea (livello B1), oltre l'italiano. Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori e anche in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Al credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per studente. Di norma, un credito formativo corrisponde a 7 ore di lezioni frontali in aula, oppure a 14 ore di esercitazione, oppure a 14 di laboratorio oppure a 25 ore di tirocinio. La frazione temporale riservata allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, salvo che per eventuali attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.

Per l'accertamento del profitto degli studenti, i docenti potranno utilizzare prove scritte e/o orali. L'accertamento del profitto degli studenti non può avvenire esclusivamente con i test a risposta multipla; ove opportuno, sono possibili forme di verifica con l'uso di strumenti informatici e telematici. Le modalità della verifica dell'apprendimento sono concluse con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito. Alle prove di idoneità previste nel piano di studi non è assegnata una votazione, ma unicamente un giudizio di approvazione.

Il Manifesto degli Studi del Corso di Laurea dell'anno di iscrizione costituisce il piano degli studi individuale. Per conseguire il titolo finale lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

TITOLO II Organizzazione della didattica

Art. 5 Percorso Formativo

Il Corso di Laurea in Economia e Direzione Aziendale (Sede di Terni) prevede la possibilità di attivare indirizzi; è attivato l'indirizzo in Economia e Management dello Sviluppo Sostenibile:

Struttura del percorso formativo

I anno

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Aziendale	SECS P/07	Analisi della performance economica e sociale d'azienda	9
Caratterizzante	Aziendale	SECS P/08	Innovazione, sostenibilità e trasformazione digitale	6
Caratterizzante	Aziendale	SECS P/11	Finanza e credito sostenibile per le imprese	9
Caratterizzante	Economico	SECS P/01	Economia internazionale e governance della sostenibilità	9
Caratterizzante	Giuridico	IUS/05	Diritto privato dell'economia - Diritto bancario e finanziario <i>in alternativa</i> Diritto dello sviluppo sostenibile	12
Caratterizzante	Stat - mat.	SECS S/03	Statistica per le decisioni aziendali	6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			Lingua straniera (Inglese livello B2 o altra lingua nazione UE livello B1)	6

II anno

Attività Formative	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Caratterizzante	Economico	SECS P/02	Economia ecologica e civile	6
Affini e integrative	Economico	SECS P/01	Economia della crescita edella sostenibilità	6
Caratterizzante	Aziendale	SECS P/11	Gestione del portafoglio e finanza responsabile <i>in alternativa</i> Neurofinanza e finanza comportamentale	6
Caratterizzante	Aziendale	SECS P/07	Tecnica ed etica della professione contabile	6
Affini e integrative	Giuridico	IUS/07	La tutela del lavoratore nel mercato e nel rapporto	6
			Crediti a scelta dello studente (*)	12
			Tesi	15
			Tirocinio formativo	6

(*) Lo studente può scegliere qualsiasi insegnamento purché coerente con il Progetto Formativo sopraindicato.

Art. 6

Prova finale

È ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento degli studi.

Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di Laurea non deve essere inferiore a dieci giorni.

Entro il 30 giugno di ciascun anno, il Consiglio di Corso di Studi delibera la programmazione di non più di quattro sessioni di laurea per anno accademico.

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad una apposita commissione, di una dissertazione scritta originale e a carattere scientifico concordata con il docente relatore. La dissertazione deve essere attinente a una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo, sia del Corso di Laurea di primo livello che del Corso di Laurea Magistrale; la stessa deve essere redatta secondo gli standard di editing indicati sul sito web ed è prevista la possibilità di predisporre l'elaborato sotto forma cartacea oppure su supporto informatico.

La Commissione di valutazione della prova finale è composta da sette membri effettivi e da due membri supplenti ed è presieduta da un professore di ruolo.

Il voto finale con cui viene conferita la Laurea, espresso in centodecimi, è il risultato della media aritmetica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione attribuita alla prova dalla Commissione.

La Commissione di Laurea può attribuire alla prova finale fino ad un massimo di otto centodecimi; è, inoltre, previsto 1 punto aggiuntivo per gli studenti che hanno conseguito in carriera almeno 20 ECTS con il programma Erasmus + Mobilità per lo Studio e/o Bando Erasmus+ Mobilità per Traineeship. La Commissione di Laurea può inoltre conferire, all'unanimità, la lode.

Art. 7

Studenti part-time

Il Consiglio di Corso di Studi stabilisce le modalità organizzative della didattica per gli studenti iscritti part-time, in quanto impegnati in attività lavorative. In particolare, un tutor potrà essere messo a disposizione di tali studenti.

Art. 8

Piani di studio

I piani di studio, che vanno presentati entro il 30 ottobre di ogni anno accademico, devono indicare gli insegnamenti a scelta. I piani di studio che prevedono l'inserimento fra gli insegnamenti a scelta le discipline impartite dal Dipartimento di Economia di questo Ateneo sono automaticamente approvati. Per i piani di studio che prevedono fra gli insegnamenti a scelta altri corsi l'approvazione è subordinata alla delibera favorevole del Consiglio di Corso di Studi, da formulare entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, in merito alla coerenza con il progetto formativo. È stata inoltre introdotta la possibilità di conseguire parte (6 cfu) dei cfu a scelta dello studente con attività di tirocinio/stage.

Il Consiglio di Corso di Studi, che individuerà le eventuali equipollenze, potrà riconoscere ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste.

Art. 9 Tirocinio

Possono svolgere il tirocinio curriculare coloro che abbiano acquisito almeno 36 cfu. Ciascun tirocinante è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede di tirocinio, da un tutor accademico (un docente del corso) che cura che l'esperienza di tirocinio sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studente con il tirocinio in azienda. Le ore da svolgere sono 75 che si aggiungono a quelle già previste per il tirocinio curriculare.

Qualora lo studente abbia svolto o svolga un'attività lavorativa attinente al percorso formativo, la stessa potrà essere riconosciuta come tirocinio, previa approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi. Per ottenere i crediti previsti, lo studente dovrà presentarsi presso la segreteria didattica. Lo studente potrà conseguire 3 dei 12 crediti previsti dal Regolamento Didattico per le attività a scelta dello studente, per l'espletamento della pratica.

L'ufficio tirocini è a disposizione degli studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione del tirocinio o stage.

Art. 10

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Consiglio di Corso di Studi individuerà le eventuali equipollenze e potrà riconoscere ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste. Al momento della presentazione del piano di studi, lo studente pertanto potrà chiedere il riconoscimento di crediti per "altre attività formative" in relazione a sue attività ed esperienze pregresse certificate. Sarà comunque Il Consiglio di Corso di Studi a determinare modalità e procedure per la verifica della coerenza delle attività formative, per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei crediti, con gli obiettivi formativi di cui all'art. 3.

Art. 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

Entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio di Corso di Studi delibera il calendario didattico dell'anno successivo. In particolare, l'attività didattica del corso di laurea è organizzata in due semestri. Ciascun semestre è costituito da 13 settimane effettive, di cui una intermedia di pausa didattica, oltre agli eventuali periodi di festività previsti dal calendario di Ateneo.

Il primo semestre conclude la sua attività di lezioni frontali, di norma, la settimana antecedente a quella che include il giorno 25 dicembre. Il secondo semestre conclude la sua attività di lezioni frontali di norma, entro la fine del mese di maggio. Di norma, la settimana di pausa didattica si colloca dopo sei settimane effettive di lezione. In questa settimana si possono tenere le prove intermedie in itinere, sulla base della volontà espressa dai docenti di riferimento, degli insegnamenti di almeno nove CFU da indicare in sede di programmazione didattica.

Ai fini del superamento delle prove ufficiali, sono previsti otto appelli di esame nell'ambito dell'anno accademico, a decorrere dal mese di gennaio successivo alla conclusione del primo semestre di didattica. In particolare, sono previsti quattro diversi periodi per il sostenimento delle prove di esame:

- il primo intercorre tra la prima data utile da calendario accademico del mese di gennaio e l'inizio del secondo semestre di lezioni (sessione invernale);
- il secondo intercorre tra la conclusione del secondo semestre e la fine del mese di luglio (sessione estiva);
- il terzo è compreso tra l'inizio del mese di settembre e l'inizio delle lezioni del primo semestre dell'anno accademico successivo (sessione autunnale);
- il quarto è compreso nella settimana di pausa didattica del secondo semestre (sessione straordinaria)

Ogni insegnamento del Corso di Laurea avrà tre appelli nel primo periodo e tre appelli nel secondo, mentre nel terzo periodo è collocato un solo appello di esame. Ai suddetti sette appelli se ne aggiunge un ottavo da collocarsi durante la pausa didattica prevista nella sessione straordinaria di aprile. Solo ed esclusivamente nella sessione invernale ed estiva, gli appelli relativi agli insegnamenti da almeno 9 CFU del medesimo anno di corso e impartiti nel semestre appena concluso devono essere collocati in giorni diversi. Tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento devono intercorrere almeno due settimane. Limitatamente agli insegnamenti di almeno nove CFU, il docente può disporre prove intermedie in itinere che tuttavia acquisiscono validità giuridica solo con il superamento della prova ufficiale in attesa della quale resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo delle valutazioni ottenute con una prova intermedia. I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili nel sito internet del Corso di Laurea.

TITOLO III

Docenti e tutorato

Art. 12

Docenti e Tutorato

In sede di approvazione del Manifesto degli Studi entro il 30 giugno di ogni anno, vengono indicati nominativi dei docenti di ruolo impegnati nei Corsi di Laurea se necessari alla verifica dei requisiti minimi. All'atto dell'immatricolazione a ogni studente potrà essere affidato un tutor prescelto tra i docenti del Corso di Laurea. Inoltre si possono prevedere delle figure di tutor individuate tra gli studenti capaci e meritevoli, come previsto dalla legge n. 170/2003.

TITOLO IV

Norme di funzionamento

Art. 13

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

Non sono previsti rapporti di propedeuticità fra le discipline del presente ordine degli studi. La frequenza alle lezioni ed esercitazioni delle discipline del Corso di Laurea, anche se consigliata, non è obbligatoria.

Art. 14

Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti formativi acquisiti

Per gli studenti provenienti da altri Corsi o da altri Dipartimenti, sia dell'Ateneo che di altri Atenei, ciascuna richiesta di trasferimento deve essere analizzata, valutata e deliberata dal Consiglio di Corso di Studi, indicando i crediti riconosciuti e motivando il mancato riconoscimento dei crediti, comunque dovranno risultare nel certificato complementare al diploma di Laurea.

Gli studenti possono richiedere il riconoscimento, in misura non superiore a 20 CFU, di crediti formativi universitari per le conoscenze e le abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università degli Studi di Perugia abbia concorso, secondo le procedure disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Titolo V **Norme finali e transitorie**

Art. 15 **Norma transitoria**

Il Consiglio del Dipartimento assicura la conclusione dei corsi in essere all'entrata in vigore del presente regolamento, nonché il regolare svolgimento delle prove di esami di profitto degli insegnamenti non più attivi.

In relazione ai passaggi e ai trasferimenti, agli studenti che intendano iscriversi al presente Corso, ma alla data di entrata in vigore di tale Regolamento, sono ancora iscritti o al Corso di Laurea Specialistica in Gestione dell'Innovazione e dei Rischi d'Impresa (Classe 84/S) oppure al Corso di Laurea Magistrale in Economia Finanza e Controllo Aziendale (LM-77), la conversione degli esami da loro sostenuti viene effettuata automaticamente negli insegnamenti dei raggruppamenti scientifico-disciplinari di afferenza. Non è prevista alcuna perdita dei crediti acquisiti, considerando anche quelli presenti nell'ordinamento come insegnamenti liberi.

Il medesimo criterio è adottato per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea Magistrale LM 77 offerti dal Dipartimento di Economia nelle sedi di Perugia e di Assisi.

Agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea dell'Università degli Studi di Perugia afferenti alla Classe 17 di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000 non si applicano i requisiti curriculari e di preparazione personale di cui all'art. 3 del presente Regolamento Didattico.

Limitatamente agli studenti iscritti ai corsi di laurea afferenti alla Classe 84/S, di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000, la valutazione può attribuire un incremento, rispetto al voto base curriculare degli esami della Laurea Specialistica (media ponderata dei voti dei singoli esami, riportata in centodecimali), per un massimo di otto punti. Eccezionalmente, per tesi di laurea particolarmente meritevoli, su proposta del Relatore con richiesta scritta al Preside e al Presidente del Consiglio Intercorso, da presentare almeno dieci giorni prima della data prevista per la discussione, sarà nominato un secondo Correlatore per una più approfondita valutazione di merito positiva: in tal caso la Commissione può attribuire fino ad un incremento massimo di undici punti rispetto al voto base curriculare.

L'attivazione del Corso di studio in Economia e Direzione Aziendale (Indirizzo in Economia e Management dello Sviluppo Sostenibile) avverrà progressivamente:

- Anno accademico 2022/2023- attivazione primo anno;
- Anno accademico 2023/2024 - attivazione secondo anno.

Il presente Regolamento sostituisce gli eventuali regolamenti didattici attualmente vigenti relativi alla Classe 77.

Art. 16 **Approvazione e modifiche al regolamento**

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento (allegato 1: RAD).

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Art. 17 **Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio al Regolamento Didattico di Ateneo.